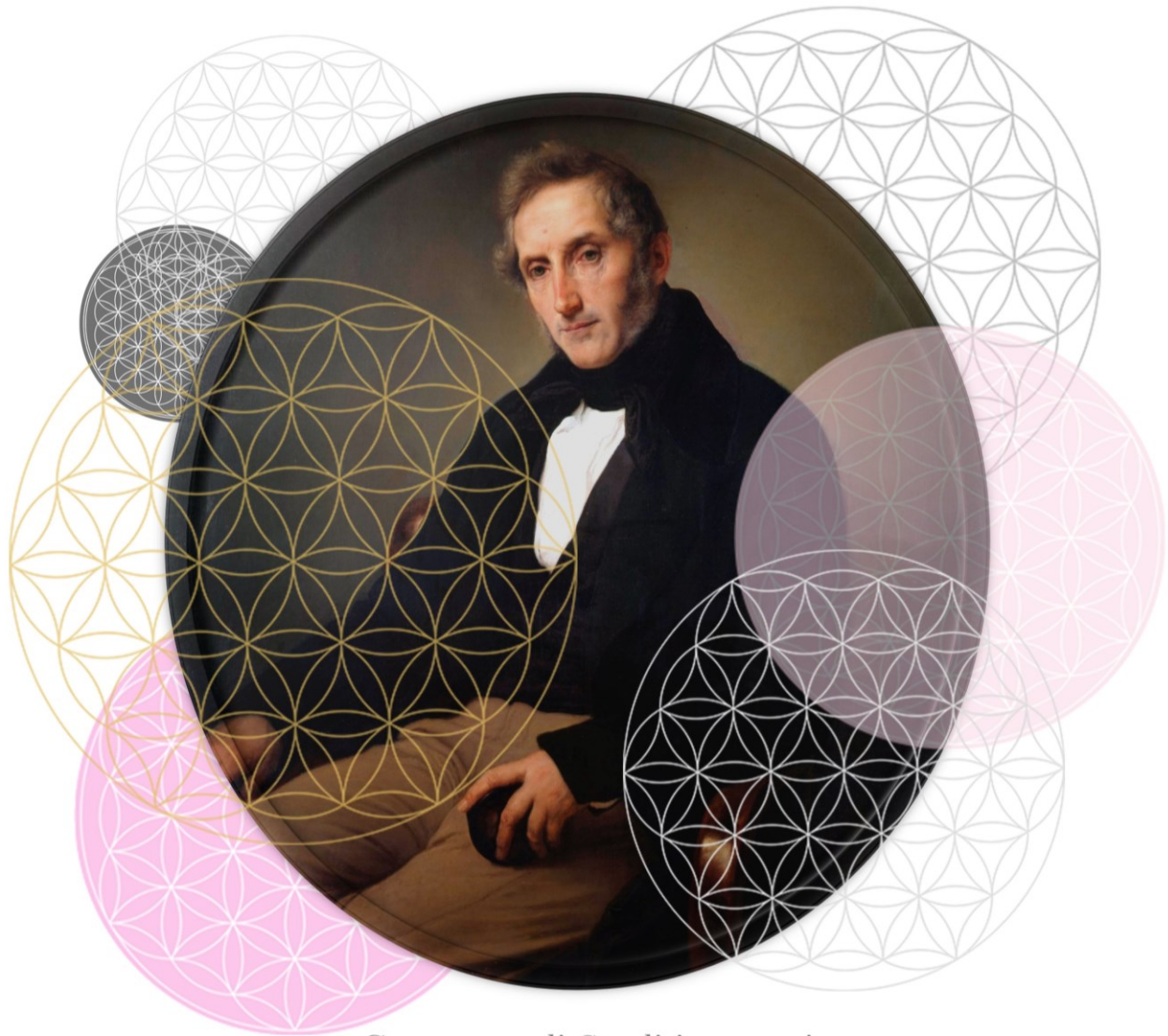


L'ESPRESSIONE DEL FEMMINILE NELLE OPERE DI ALESSANDRO MANZONI



Convegno di Studi in occasione
del 150° Anniversario della morte dello scrittore

CENTRO STUDI FEMININUM INGENIUM

Associazione di Promozione Sociale

Viale Odisseo 23, 00071 Pomezia (RM) - femininumingenium.it

E-mail: csfi@femininumingenium.it - PEC: csfi@pec.it - Tel: +39 347 0379763

CF 96448620581 - P. IVA 17061721001 - IBAN IT5510306909606100000171714



Centro Studi Femininum Ingenium



DIPARTIMENTO DI
SCIENZE UMANE



CALL FOR PROPOSALS

L'ESPRESSIONE DEL FEMMINILE NELLE OPERE DI ALESSANDRO MANZONI

Convegno di Studi in occasione del 150° Anniversario della morte dello Scrittore

Centocinquantesimo Manzoniano. Nel 2023 si celebra il 150° Anniversario della morte di Alessandro Manzoni: per l'occasione il **Centro Studi Femininum Ingenium**, il **Dipartimento di Scienze Umane dell'Università degli Studi "Guglielmo Marconi"** e il **Centro Studi Rocco Montano** promuovono l'organizzazione di un Convegno dedicato al tema del femminile nelle opere dello Scrittore italiano.

Alessandro Manzoni, come noto, è stato uno dei più significativi prosatori e poeti della letteratura italiana ed europea; attraverso le sue opere ha consegnato ai lettori un messaggio di altissimo contenuto civile e morale.

Convertito alla fede cattolica non da impulso sentimentale ma da una sofferta e razionale elaborazione intellettuale, egli dà respiro lirico ai dogmi cristiani e coglie il significato universale dell'insegnamento evangelico quale guida della vita, sia dell'individuo sia dell'intera società umana nella ricerca della giustizia e dell'amore.

L'esaltazione degli umili, degli oppressi e dei perseguitati splende nella configurazione di personaggi sempre vivi, i cui tratti e le cui caratteristiche sono sublimati dall'elaborazione in chiave cristiana degli ideali democratici ed egualitari che contraddistinguono il suo pensiero.

Scrutando nella storia e nell'animo umano, Manzoni individua errori, intrighi, sopraffazioni, superstizioni e delitti, e compie un viaggio nelle vicende di un'era torbida e nelle profondità dell'animo umano da cui trae motivo sia di condanna delle ingiustizie e dei soprusi sia di ammonimento ad essere fedeli ai valori religiosi e morali, intesi anche sotto il profilo civile.

Manzoni, quindi, dimostra l'inutilità e l'illegittimità della violenza contrapponendovi la fecondità della coscienza della fraternità umana.

Nella concezione manzoniana l'insegnamento cristiano non vive solo nella solennità dei riti di cui canta la bellezza per una *sublevatio mentis* individuale ma si estende anche verso gli orizzonti di una concezione sociale. Quello che può considerarsi il primo romanzo veramente di popolo è l'epopea degli umili e degli oppressi, delle loro pene e delle loro ansie, delle loro speranze incerte e tumultuose e del loro perenne fecondo sacrificio.

In un'epoca nella quale l'aspirazione all'unità e all'indipendenza dell'Italia appariva a molti come un sentimento indistinto e assumeva contorni incerti, Alessandro Manzoni cattolico e liberale, in maniera molto simile al suo amico e corrispondente Antonio Rosmini, delinea il disegno di una nazione sovrana ed indipendente, ispirata alle idee di democrazia largamente intesa, di libertà e di giustizia, mantenendo sempre netta la separazione tra la sua devozione alla chiesa e la concezione dello Stato sovrano.

Manzoni è, forse ancor più dello stesso Dante Alighieri, colui che intende la potenza del cristianesimo come amore e carità. Di fronte alla ideologia dell'illuminismo razionalistico egli, con *La morale cattolica*, prospetta una visione teologica della vita umana e afferma

CENTRO STUDI FEMININUM INGENIUM

Associazione di Promozione Sociale

Viale Odisseo 23, 00071 Pomezia (RM) - femininumingenium.it

E-mail: csfi@femininumingenium.it - PEC: csfi@pec.it - Tel: +39 347 0379763

CF 96448620581 - P. IVA 17061721001 - IBAN IT5510306909606100000171714



l'inscindibilità del fatto morale da quello dottrinale; di fronte al laicismo della rivoluzione sostiene, negli *Inni sacri* specialmente, i valori del culto cattolico e la commossa partecipazione del popolo alle festività liturgiche; in mezzo al dramma umano delle guerre celebra il soccorso della fede con le sue composizioni liriche sul Risorgimento italiano e sul declino napoleonico. Le sue tragedie portano sulla scena le vicende dei condottieri e della storia franco-longobarda, dando ai protagonisti l'afflato di sentimenti umanissimi e inserendo la narrazione nel quadro più vasto di un'esperienza vitale, dove anche ai semplici è assegnato un posto degno di rispetto e di umana pietà.

I *Promessi Sposi* sono l'inevitabile esito di questa meditazione cristiana sull'esistenza; i personaggi vivono in uno spazio sociale e spirituale senza confini, non circoscritto alle terre del lago di Como, e generazioni di uomini e donne si sono soffermate su quelle pagine trovandovi riflesso almeno un aspetto della propria vita: un Padre Cristoforo che contrasta i potenti e che, a prima vista, sembra sconfitto; i protagonisti che devono lasciare la propria terra in cerca di rifugio in un mondo sconosciuto; la carestia, i disordini, la peste, sono riferimenti a situazioni storiche passate che si ripetono ancora oggi nella storia dei popoli.

L'invito di Manzoni è quello di interpretare la storia umana, pur nei suoi momenti di drammaticità e di decadenza, con uno sguardo rivolto alla Provvidenza, al mistero di un *Deus absconditus* operante segretamente nelle vicende umane. In questa raffinata e complessa operazione ermeneutica, si dimostrano magistrali soprattutto i personaggi femminili: si pensi, per esempio, a Lucia ma anche alla madre di Cecilia, simbolo delle virtù cristiane, attraverso la quale Manzoni restituisce dignità anche alla morte. Lo scrittore mostra un interesse quasi unico per la vita degli umili, che sembrano destinati a restare fuori dalla storia, mentre per la loro fede e la loro sanità morale ne sono la base e il fermento. Le donne rappresentate dal Manzoni sono tutte molto diverse da loro; alcune hanno una spiccata religiosità, altre meno. Alcune che credono in un riscatto, altre sono rassegnate e in preda al loro destino. I personaggi femminili de *I promessi sposi* hanno però un comune denominatore: queste donne sono tutte protagoniste; non vengono trascurate dall'autore. Anzi, assumono un ruolo di primo piano, a partire dalla figura della protagonista Lucia. Anche il colore della femminilità espressa dal Manzoni assume toni originali quando nel descrivere Lucia lo scrittore le assegna capelli dal colore corvino, rappresentativi della volontà dell'autore di "deletteraturizzare" la protagonista del romanzo, di renderla, cioè, più normale e comune, più somigliante alle contadine lombarde.

È su questi personaggi che il Convegno intende soffermare l'attenzione, ponendo particolare cura nell'individuare gli elementi caratterizzanti la visione manzoniana dell'umano e del femminile nello specifico, quale veicolo per una conoscenza dell'altro e dell'Altro che elevi l'umano oltre le forze del male e lo sostenga nella lotta impari della quotidianità.

Comitato Scientifico Promotore: Angela Ales Bello (Pontificia Università Lateranense), Paolo Armellini ("Sapienza" Università degli Studi di Roma), Anna Baldazzi (Università degli Studi "Guglielmo Marconi" di Roma), Rino Caputo (Università degli Studi Roma "Tor Vergata"), Roberta Fidanzia (Centro Studi Femininum Ingenium), Giovanni Franchi (Università degli Studi di Teramo), Marco Guardo (Accademia Nazionale dei Lincei), Ilaria Iannuzzi (Università degli Studi Internazionali di Roma), Tommaso Valentini (Università degli Studi "Guglielmo Marconi" di Roma), Sebastiano Villani (Centro Studi Rocco Montano).



Centro Studi Femininum Ingenium



DIPARTIMENTO DI
SCIENZE UMANE



Convegno. L'evento si svolgerà presenza e verrà trasmesso, in streaming e come registrazione, attraverso i vari canali del CSFI e dell'Università degli Studi "Guglielmo Marconi". Sarà programmato in una giornata del prossimo novembre/dicembre 2023.

Atti. Gli interventi saranno raccolti in una pubblicazione dedicata e inserita in *Femininum Ingenium. Collana di Studi sul genio femminile*.

Norme per la partecipazione. Inviare entro il 10/09/2023 la proposta in forma di *abstract* (max 400 parole), contenente titolo, tre parole chiave, cognome e nome dell'autore, affiliazione, indirizzo e-mail.

Le proposte, corredate da un breve CV per ogni autore ed eventuale co-autore, devono essere inviate al seguente indirizzo di posta elettronica:

centrostudifemininumingenium@gmail.com indicando nell'oggetto dell'e-mail "Proposta abstract CFP *L'espressione del femminile nelle opere di Alessandro Manzoni*".

L'allegato dovrà essere denominato con il cognome dell'autore.

Le proposte saranno sottoposte ad un processo di valutazione tra pari. In caso di accettazione, ne sarà data comunicazione via e-mail, con le istruzioni per la partecipazione al Convegno e l'invio dell'articolo definitivo.

CENTRO STUDI FEMININUM INGENIUM

Associazione di Promozione Sociale

Viale Odisseo 23, 00071 Pomezia (RM) - femininumingenium.it

E-mail: csfi@femininumingenium.it - PEC: csfi@pec.it - Tel.: +39 347 0379763

CF 96448620581 - P. IVA 17061721001 - IBAN IT5510306909606100000171714